



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 10 – Dicembre 2012

*La situazione congiunturale
per l'industria manifatturiera trevigiana
al terzo trimestre 2012*

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA TREVIGIANA AL 3° TRIMESTRE 2012

Gli esiti dell'indagine congiunturale che coinvolge ogni trimestre 500 imprese con 10 addetti e più, rappresentative di circa 19.000 addetti, evidenziano come le dinamiche del manifatturiero trevigiano, registrate tra luglio e settembre 2012, sono ancora ampiamente condizionate da temi più volte sottolineati: esaurimento delle spinte, a livello globale, che hanno sostenuto il "rimbalzo" del ciclo economico tra il 2010 e il 2011; strutturale depressione della domanda nazionale; mercato estero come unica, ma non scontata, valvola di sfogo (+4,2% gli ordini dall'estero rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana.

1° trim. 2010 – 3° trim. 2012 (variazioni percentuali)

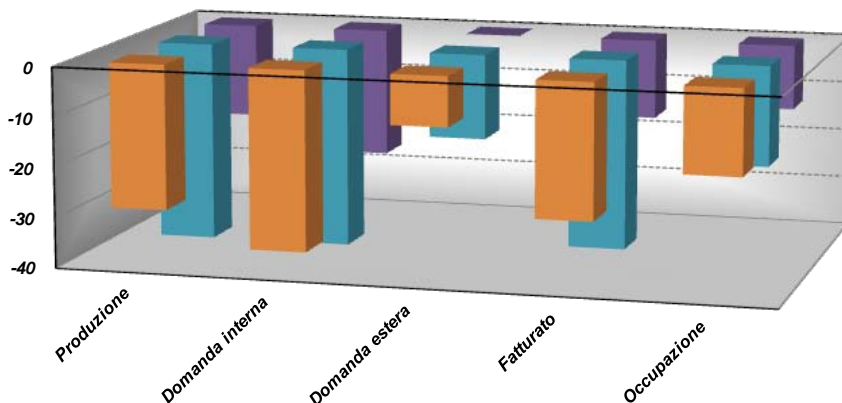
PRINCIPALI INDICATORI	2010				2011				2012			
	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	
PRODUZIONE												
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	-3,9	3,8	-1,2	8,2	0,4	5,0	-3,8	0,5	-4,4	0,4	-4,6
	stesso trim. anno preced.	1,7	6,9	6,9	9,7	2,7	2,5	0,2	-2,0	-4,8	-4,9	-3,9
OCCUPAZIONE												
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,9	0,2	0,1	-0,4	0,5	-2,6	-0,2	1,4	0,4	-1,5	0,3
	stesso trim. anno preced.	-3,6	-1,9	-1,4	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4	-0,8	-0,4	-1,9	-1,0
CAPACITA' PRODUTTIVA												
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		67,0	68,6	65,6	70,9	72,2	75,5	72,9	72,9	70,5	69,8	69,1
FATTURATO												
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-4,2	4,9	-2,9	11,3	-2,0	7,5	-2,1	3,2	-4,7	2,9	-5,4
	stesso trim. anno preced.	2,1	8,3	10,0	11,4	5,9	3,6	1,4	-0,8	-3,3	-6,3	-3,7
FATTURATO ESTERO												
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-7,9	2,5	4,5	7,4	-2,7	11,4	1,4	7,1	-0,4	5,9	-1,9
	stesso trim. anno preced.	2,4	1,5	15,5	9,8	7,4	7,1	3,3	1,5	2,9	0,2	1,4
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		29,2	31,2	26,1	25,8	27,1	29,9	37,2	32,6	25,2	28,4	34,7
NUOVI ORDINATIVI												
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	-1,3	1,5	-3,9	5,6	1,2	4,4	-4,7	-0,4	-4,7	-0,8	-7,6
	dal mercato estero	-3,3	2,0	-1,8	15,0	2,8	5,6	-2,4	1,4	3,0	2,1	-2,1
<i>var. rispetto stesso trim. anno prec.:</i>	dal mercato interno	0,6	3,5	3,3	5,2	2,3	1,5	-0,8	-2,0	-7,8	-8,5	-6,9
	dal mercato estero	7,5	8,0	12,6	8,8	6,0	4,1	0,4	2,1	5,2	0,0	4,2

Fonte: Veneto Congiuntura – Unioncamere del Veneto – CCIAA Treviso

Non è peraltro ben chiaro se sia stato raggiunto il punto più basso di questa seconda ondata recessiva, o se le imprese temano ulteriori contrazioni: destano preoccupazione soprattutto le aspettative per l'ultimo scorcio d'anno, in lieve miglioramento rispetto a giugno 2012, ma ancora caratterizzate da saldi negativi sui giudizi di crescita. Un esempio su tutti: sui consumi interni quasi la metà delle imprese intervistate (49%) ritiene possibile che prosegua ancora il trend di flessione, contro appena un 13% di indicazioni di recupero. Diverso clima si respira sulla domanda estera, anche se non tutto è rose e fiori: il 50% delle imprese ritiene di poter difendere le attuali quote di

mercato, un 20% scommette addirittura su una crescita a livello internazionale; c'è tuttavia un 30% di imprese che segnala possibili contrazioni anche su questo fronte.

Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana. Le previsioni degli imprenditori al 30.09.2012. Saldi tra i giudizi positivi e negativi



	Produzione	Domanda interna	Domanda estera	Fatturato	Occupazione
set-12	-29	-36	-10	-27	-17
giu-12	-40	-46	-17	-38	-20
mar-12	-19	-26	0	-16	-13

Fonte: Veneto Congiuntura – Unioncamere del Veneto – CCIAA Treviso

Sarà importante monitorare con attenzione nei prossimi mesi i differenziali di performance tra imprese (e tra filiere) in tempi di crisi. Di natura congiunturale e strutturale. Se si riesce a identificare bene i fattori (strategici, organizzativi, produttivi, relazionali) che spiegano le performance positive, è possibile sostenerli meglio, a livello di sistema-territorio, in tutte le forme possibili. Ma per avere un quadro più chiaro, anche di queste “forbici” negli andamenti, si dovranno aspettare i consuntivi di fine anno.

L'analisi in dettaglio

Fanno poco testo, nel terzo trimestre, le variazioni congiunturali (rispetto al trimestre precedente) perché influenzate dalla pausa estiva. Ci concentreremo dunque sulle variazioni tendenziali (confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente). Pur con questo termine di paragone (il secondo ciclo recessivo prende inizio proprio 12 mesi fa) tutti gli indicatori considerati sono in negativo, con le sole eccezioni del fatturato estero (+1,4%) e degli ordinativi esteri (+4,2%).

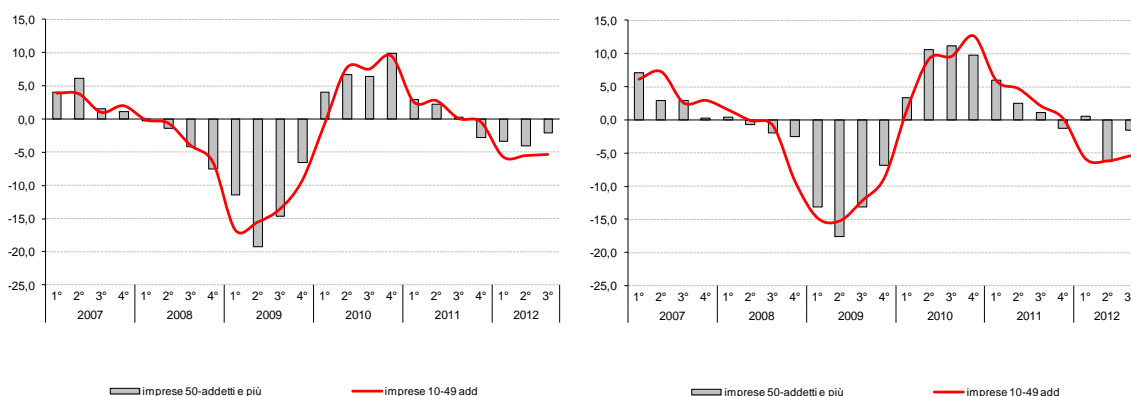
Produzione e fatturato totale presentano dunque un andamento tendenziale annuo, rispettivamente, del -3,9% e del -3,7%. Più sofferente risulta la piccola impresa (10-49 addetti), che accusa flessioni superiori al -5% su entrambe gli indicatori, rispetto alla medio grande impresa (50 addetti e oltre) che contiene i danni al -2% per la produzione, e al -1,5% per il fatturato.

Industria manifatturiera trevigiana: PRODUZIONE e FATTURATO

Variazioni tendenziali. 1° trim. 2007 – 3° trim. 2012

Produzione

Fatturato

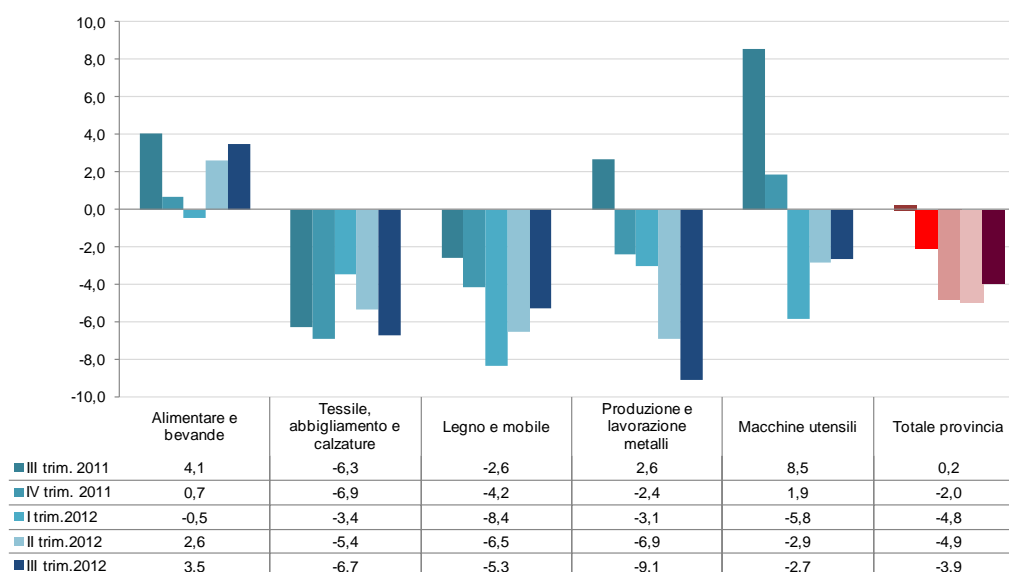


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

A livello settoriale solo due eccezioni rompono la monotonia dei segni negativi: continua ad essere anticiclico l'alimentare, incluso vino (+3,5% la produzione; +5,7% il fatturato); inoltre, la "gomma plastica" riesce a spuntare un debole risultato positivo, su entrambe gli indicatori, effetto tuttavia di un bilanciamento tra performance positive delle medio-grandi imprese, e performance negative delle piccole. Sul mobile e sulla carpenteria metallica la contrazione del fatturato su base annua sfiora il 10% (da aggiungere purtroppo alla contrazione già subita nella prima fase recessiva, dal 2008 al 2010). Stabile, quanto meno, il grado di utilizzo degli impianti, ormai da tre trimestri attorno al 70%.

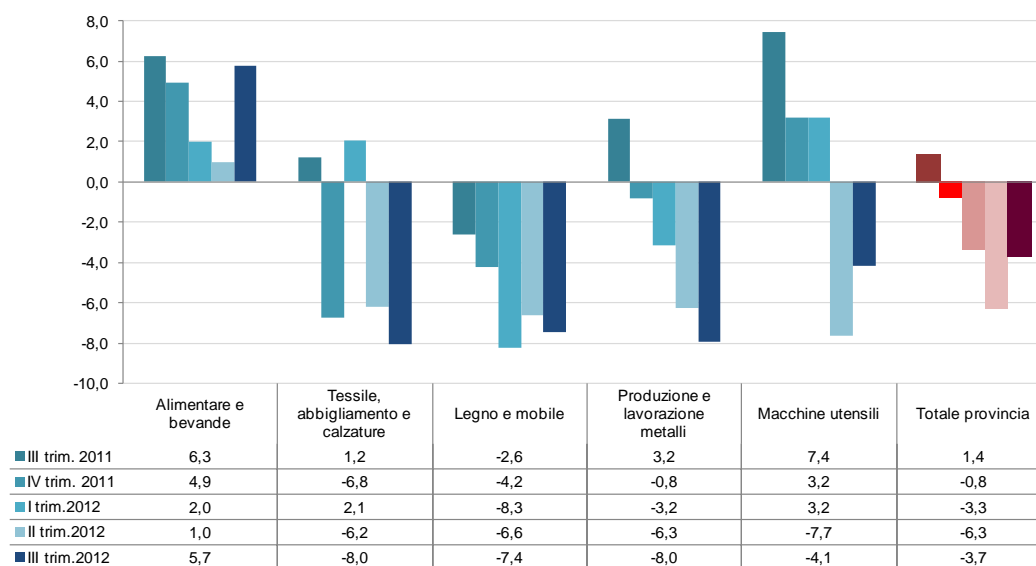
Industria manifatturiera trevigiana: PRODUZIONE per settori di attività

Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

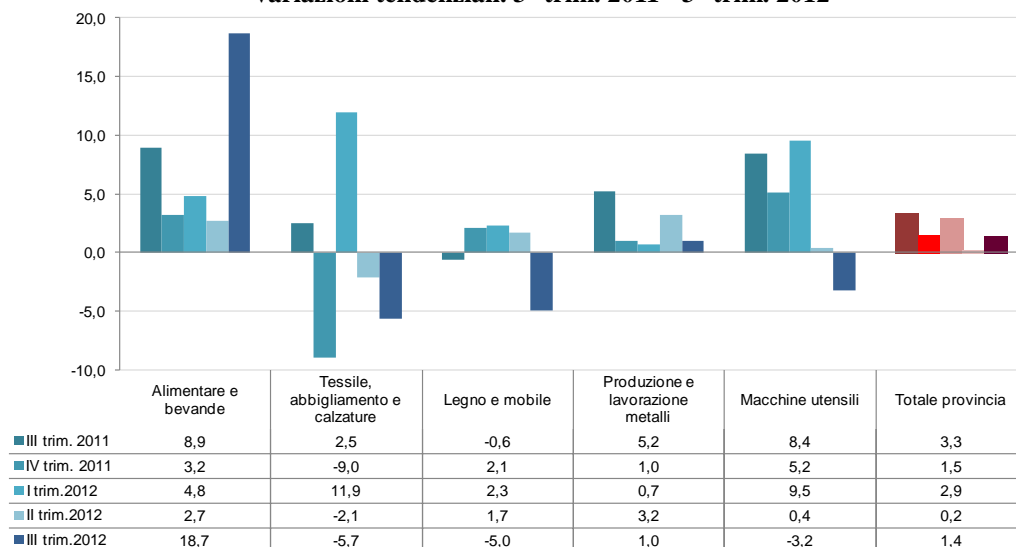
Industria manifatturiera trevigiana: FATTURATO per settori di attività
Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Più articolata la situazione, vista attraverso la variabile del **fatturato estero**. Il già anticipato dato medio tendenziale (+1,4%) nasconde in realtà dinamiche piuttosto divergenti: in positivo si collocano l'alimentare, la gomma plastica, le apparecchiature elettroniche; in negativo il sistema moda, il legno arredo, i macchinari. E' interessante sottolineare come in quest'ultimo settore ad andare male, in questo trimestre, siano soprattutto le realtà medio grandi (-4,2%), considerato che nella classe dimensionale 10-49 addetti si registra invece una crescita dell'indicatore del +2,9%. L'opposto accade nel legno arredo: il confronto con i mercati esteri appare più penalizzante per le piccole, rispetto alle medio grandi (+3,2%).

Industria manifatturiera trevigiana: FATTURATO ESTERO per settori di attività
Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012

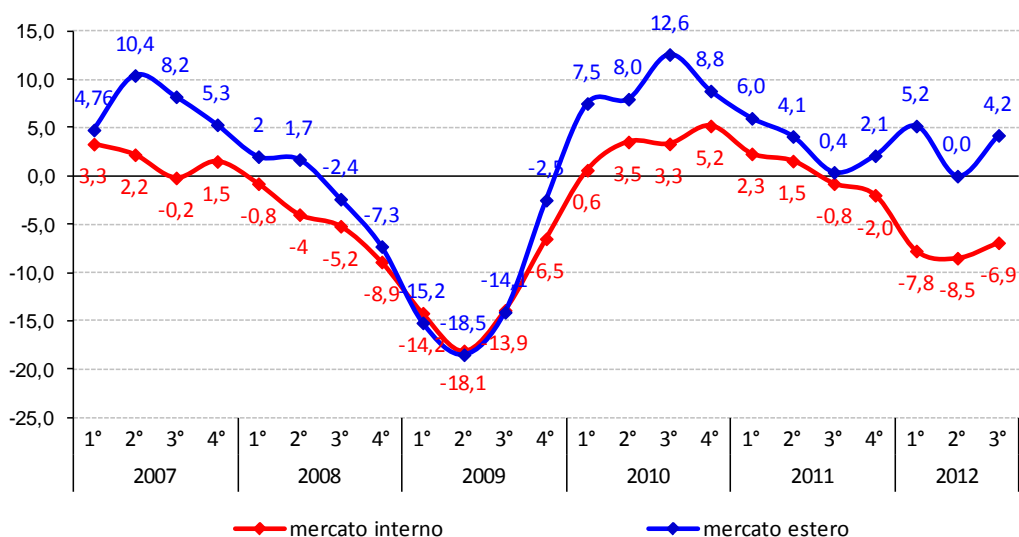


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Non si intravede luce per la **domanda interna**: la variazione tendenziale della raccolta ordini, anche in questo trimestre, resta incollata al -6,9%, più o meno come da inizio anno. Solo l'alimentare riesce ad essere in controtendenza, ma con una raccolta ordini certo non euforica (+1,8%), tenuto conto che si va verso il Natale.

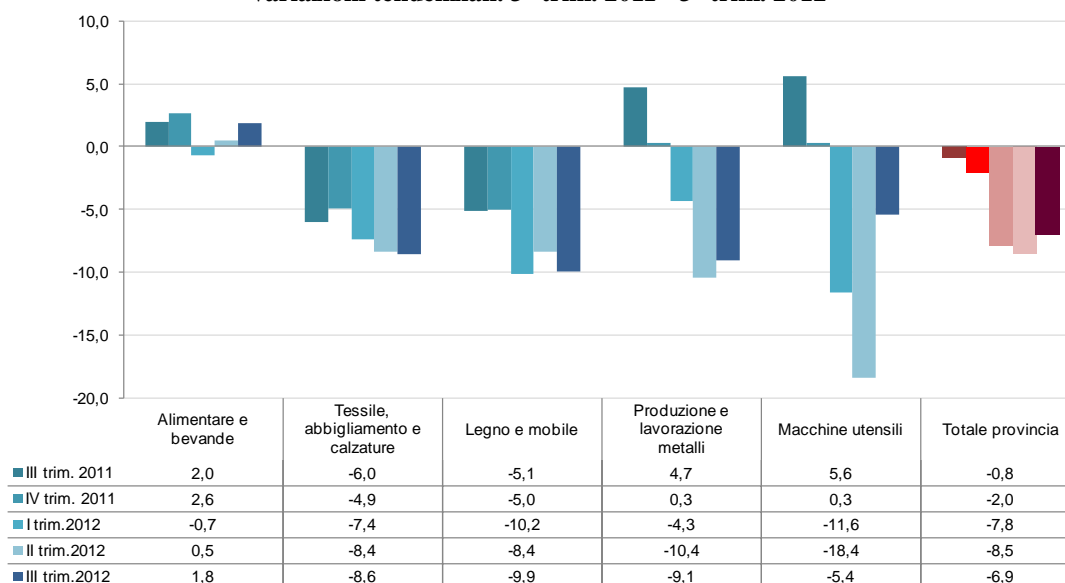
Bene invece la raccolta **ordini dall'estero**: ma, rispetto alla già anticipata variazione tendenziale media del +4,2% stanno fuori dalla "festa" il legno arredo (-1,3%, dopo accenni di recupero lo scorso trimestre) e le medio grandi imprese dei macchinari (appena un +0,6%). All'interno di questo settore compensano in positivo le piccole imprese, la cui raccolta ordini cresce invece del +5,4%: si tratta di indagare qui se, e in che misura, entra in gioco la maggiore flessibilità delle piccole, o se pesa – per le grandi – un problema di dipendenza da alcuni mercati esteri che, per effetto della crisi globale, hanno fortemente ridotto la loro domanda di beni di investimento (Cina in primis).

Industria manifatturiera trevigiana: ORDINATIVI dal mercato interno ed estero
Variazioni tendenziali. 3° trim. 2007 - 3° trim. 2012



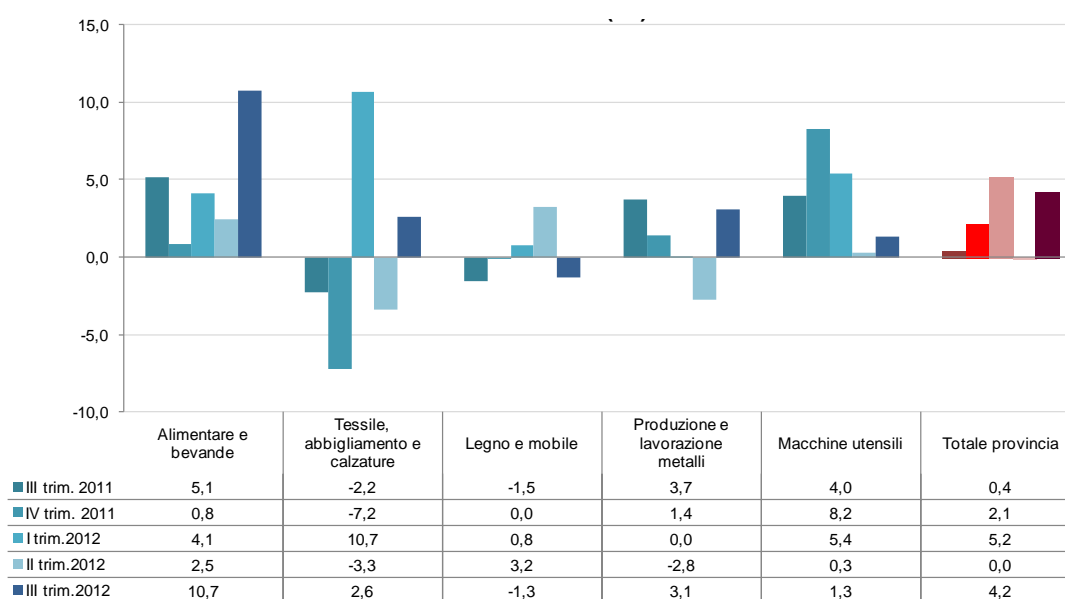
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Industria manifatturiera trevigiana: ORDINI INTERNI per settori di attività
Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

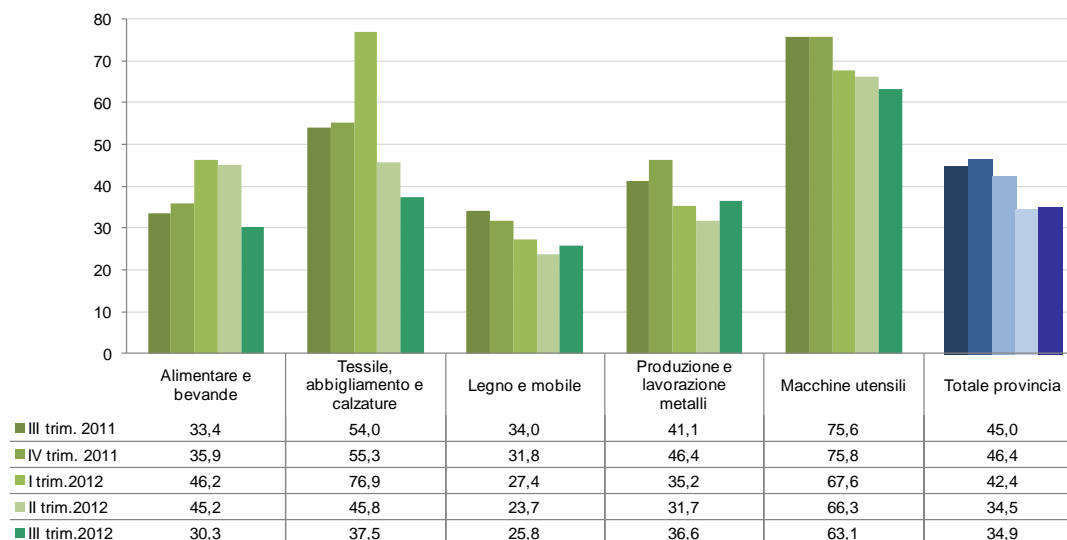
Industria manifatturiera trevigiana: ORDINI ESTERI per settori di attività
Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

La “lunghezza” del portafoglio ordini resta comunque sui 35 giorni, come nel trimestre precedente, per un probabile effetto bilanciamento tra calo del mercato interno e recupero sul fronte estero. Nel 2011, tuttavia, il portafoglio ordini viaggiava attorno ai 45 giorni.

Industria manifatturiera trevigiana: GIORNI DI PRODUZIONE ASSICURATI per settori di attività. Variazioni tendenziali. 3° trim. 2011 - 3° trim. 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Le previsioni per il quarto trimestre 2012

Le previsioni degli imprenditori trevigiani per il quarto trimestre del 2012 sono decisamente negative su tutti gli indicatori osservati. Solo in parte si attenua il forte pessimismo espresso a fine giugno, nei termini seguenti:

- Produzione: fatto 100 il totale giudizi, quelli negativi si riducono da 51 a 46, mentre quelli positivi salgono da 11 a 17 (per un saldo che passa da -40 a -29);
- Fatturato: situazione analoga a quanto sopra, con il saldo negativo che passa da -38 a -27;
- Domanda interna: la maggioranza degli intervistati resta scettica (un 32% ipotizza ancora flessioni importanti, superiori al -5%): ad ogni modo, rispetto a giugno 2012 il saldo giudizi passa da -46 a -36;
- Domanda estera: il saldo negativo non risparmia neppure questo indicatore. Ma ora risulta a -10, contro il -17 di tre mesi fa. E' comunque un dato inedito per la provincia di Treviso avere quasi un terzo di imprese in difficoltà sui mercati esteri;
- Occupazione: l'80% degli imprenditori intervistati ritiene che resteranno stabili i livelli occupazionali; il problema è che il restante 20% si concentra quasi tutto in ipotesi di contrazione degli organici. In questo caso senza variazioni di rilievo da quattro trimestri a questa parte.

Industria manifatturiera trevigiana. Previsioni degli imprenditori al 30.09.2012

(% di giudizi degli imprenditori per il prossimo trimestre e confronti con i trimestri precedenti)

INDICATORI		SETTEMBRE 2011	DICEMBRE 2011	MARZO 2012	GIUGNO 2012	SETTEMBRE 2012
PRODUZIONE	in aumento	9	5	6	4	7
	lieve aumento	13	12	14	7	10
	stazionaria	40	38	41	38	37
	lieve diminuzione	18	15	14	17	18
	in diminuzione	20	30	25	34	28
DOMANDA INTERNA	in aumento	7	4	4	1	5
	lieve aumento	10	11	13	8	8
	stazionaria	43	34	40	36	38
	lieve diminuzione	19	19	16	19	17
	in diminuzione	21	32	27	36	32
DOMANDA ESTERA	in aumento	9	8	8	6	8
	lieve aumento	17	14	20	11	12
	stazionaria	47	43	44	49	50
	lieve diminuzione	13	16	9	13	12
	in diminuzione	14	19	19	21	18
FATTURATO	in aumento	10	4	8	5	8
	lieve aumento	12	14	16	7	11
	stazionaria	41	36	36	38	35
	lieve diminuzione	17	17	15	16	16
	in diminuzione	20	29	25	34	30
OCCUPAZIONE	in aumento	1	1	1	1	1
	lieve aumento	5	4	3	3	1
	stazionari	81	78	79	72	79
	lieve diminuzione	8	11	7	14	9
	in diminuzione	5	6	10	10	10

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto